

L'Italia, Milano, 8 gennaio 1953, (riportato in bollettino arte concreta n. 12, 15 febbraio 1953)
di MARIO RADICE

Sono esposte all'Annunciata opere plastiche degli artisti del MAC. Si tratta di composizioni polimateriche ed alcune mi sembrano interessanti. Parecchie di esse portano elementi suscettibili di essere messi in moto secondo un determinato ritmo. Credo che le ricerche di questi artisti possano avere sviluppi e applicazioni varie ma non facilmente prevedibili. Sono ricerche fatte con serietà ma attorno ad esse gli sciocchi vanno suscitando un'atmosfera di scherno e di comicità. I sapientoni poi le guardano con disprezzo. Se non che alcune di esse (come quelle di un autentico artista come Munari) non si possono guardare senza stupore perché sono eseguite con grande intelligenza e con raffinata sensibilità. Ricordo anche le composizioni di Gianni Monnet, di Tullier e di Regina.